Spedizione abbonam. postale - 45% - Art. 2 - Comma 20/B - Legge 662/96 - Milano

Fondato nel 1865

Giovedì 27 Marzo 2003 - € 1* in Italia

Il Sole 24 ORE

Quotidiano Politico Economico Finanziario

* € 7,00 con "Vademecum Condoni"

Anno 139° Numero 85
www.ilsole24ore.com

MARSH
www.marsh.it
BROKERAGGIO ASSICURATIVO
E CONSULENZA PER LA GESTIONE DEI RISCHI

POLITICA ECONOMICA
Da Europa e Usa ricette opposte per battere la crisi
A PAG. 10 *Fabrizio Galimberti e Luca Paolazzi*

FERROVIE
Il Governo anticipa i finanziamenti per la Torino-Lione
A PAG. 15 *Giorgio Santilli*

ENERGIA
Allarme di Mincato: sul mercato c'è troppo gas
A PAG. 19 *Brunello Cavalli* (foto: V. Mincato)

LAVORO
L'occupazione rallenta la corsa: a gennaio +8%
A PAG. 21 *Elio Pagnotta*

OPA METROVACESA
Caltagirone-Marchini rilanciano a 27 euro l'offerta in Spagna
A PAG. 28 *Michela Cornicelli* (foto: F.Caltagirone)

LA GUERRA IN IRAK | Tank escono da Baghdad e Bassora ■ Mille parà aprono il fronte Nord

Saddam tenta il contrattacco

Bush chiama rinforzi - Borse nervose, Brent oltre 25 $

Wall Street in lieve calo, gli analisti temono meno utili - Francoforte cede il 2,15%

BAGHDAD ■ Gli iracheni cercano di contrattaccare. Ieri sera colonne corazzate sono uscite da Baghdad (ma per gli Usa si tratterebbe di mezzi leggeri) e Bassora (dove sono state subito attaccate dagli anglo-americani), decise a riconquistare posizioni dopo i violenti combattimenti specie nella zona di Najaf (mille morti iracheni). Intanto, mentre dal Texas si annuncia un primo contingente di 12mila uomini, nella serata mille paracadutisti Usa partiti da Ederle (Vicenza) hanno aperto il fronte Nord occupando una base aerea in area curda. La guerra è «lontana dalla fine», ha avvertito George W. Bush (che incontra oggi Tony Blair). In mattinata nella capitale una quindicina di civili erano morti per un missile piombato su un mercato.

Nervose, ma con scarse oscillazioni, le Borse: Francoforte ha perso il 2,15%, mentre Wall Street ha chiuso in lieve calo (-0,61%). Gli analisti temono anche una flessione degli utili societari. Petrolio in leggera risalita.

SERVIZI A PAG. 2-7

Prove di attacco. I soldati inglesi preparano i loro piani di battaglia nell'area di Bassora (Ap)

A PAG. 5
Crescita e conti pubblici
Italia, stime da rivedere

A PAG. 7
L'economista Alesina
«Nessun rischio recessione»

Il dilemma degli alleati

DI STEFANO SILVESTRI

Com'era prevedibile, i tempi della guerra si allungano, anche se il quadro strategico non sembra modificarsi in modo sostanziale. I movimenti riguardano sia il piano politico che quello militare. Militarmente, gli alleati stanno consolidando il fronte nella regione meridionale, attraverso una serie di scontri con le forze irachene, regolari e irregolari. La progressiva distruzione delle forze di sicurezza irachene, che sinora hanno esercitato un controllo capillare sulla popolazione, permetterà forse di stabilire una migliore collaborazione con i civili, liberando forze utili a rafforzare l'asse principale di attacco verso e attorno Baghdad. Nel frattempo sono in arrivo rinforzi sostanziosi, a cominciare dalle truppe originariamente destinate a partire dalla Turchia e ora in viaggio per il Kuwait. È possibile che la strategia annunciata dagli iracheni abbia in qualche modo favorito gli americani.

CONTINUA A PAG. 4

RAPPORTI TRANSATLANTICI

Quella lezione di Blair

DI JOHN LLOYD*

Tony Blair intendeva invadere l'Irak molto prima che lo volesse George W. Bush. Infatti, poco dopo le elezioni del 1997, in cui il Labour salì al potere, Blair aveva annunciato che Saddam Hussein avrebbe dovuto obbedire all'Onu o essere deposto. Per porre rimedio a questa situazione aveva confidato nell'appoggio Usa ma, come scrisse nei suoi diari Paddy Ashdown (l'allora leader liberal-democratico), l'amico Bill Clinton si dimostrava esitante e contrario all'intervento. Blair disse ad Ashdown, che al tempo gli era più vicino, politicamente e personalmente, di tutti colleghi laburisti: gli americani non ci aiuteranno «e i francesi non capiscono».

* Vicedirettore di «New Statesman»

CONTINUA A PAG. 4

Il petrolio non fa paura

DI DOMINICK SALVATORE

Dopo l'impennata da circa 25 dollari al barile (il Wti) a inizio anno fino a quasi 40 dollari il 12 marzo (il valore più alto dall'autunno 1990 quando Saddam invase il Kuwait), il prezzo del petrolio è adesso sceso sotto i 28 dollari con la scomparsa del *risk premium* dopo l'attacco all'Irak. Il mercato molto probabilmente terrà il prezzo relativamente basso (da 20 a 24 dollari al barile) nella seconda metà del 2003 e ancora più basso nei prossimi anni. Quasi tutte le ragioni che hanno spinto al forte rialzo del petrolio dall'inizio di gennaio sono svanite. Dopo un inverno più rigido del solito, la domanda del greggio si sta ridimensionando. Anche se la produzione mondiale di petrolio è molto alta, la capacità massima non è stata ancora raggiunta. La Tokyo Electric Company sta riattivando alcune delle 14 centrali nucleari che aveva chiuso per controllarne la sicurezza, sostituendo petrolio per generare elettricità.

CONTINUA A PAG. 4

Aumento di 250 euro - Dal 2004 trattativa solo sui minimi salariali

Dirigenti, c'è il contratto

Guidi: modello per i rapporti di lavoro

ROMA ■ È stato firmato ieri da Confindustria e Federmanager il rinnovo della parte economica biennale del contratto dei dirigenti industriali. Prevede un aumento complessivo di 250 euro (130 da gennaio e 120 da settembre 2003); ma sono altri gli aspetti importanti dell'intesa, e cioè le novità su previdenza integrativa, assistenza e formazione. Non solo: dal prossimo rinnovo del 2004 per gli aspetti retributivi verrà indicato un trattamento minimo di garanzia, una soglia sotto la quale gli stipendi dei dirigenti non potranno scendere, superando la scadenza del rinnovo economico biennale. Un contratto «innovativo», che farà da «apripista» tra passato e futuro» ha commentato il vicepresidente della Confindustria, Guidalberto Guidi; l'intesa di ieri «può essere una buona base per una eventuale riflessione sugli assetti contrattuali. L'attuale modello è vecchio e prima o poi andrà rivisto», ha detto. Soddisfatto anche il presidente di Federmanager, Eduardo Lazzati. Ora le parti presenteranno al Governo avvisi comuni per attuare le parti dell'accordo che riguardano sanità e previdenza integrativa.

A PAG. 20
Il testo dell'accordo per gli 82mila dirigenti siglato ieri da Confindustria e Federmanager

PICCHIO A PAG. 20

BoT a 6 mesi, dopo un anno tassi in rialzo

MILANO ■ Dopo quasi un anno di continui ribassi e dopo aver toccato i minimi storici più volte, i rendimenti dei BoT semestrali e dei CTz sono tornati a crescere. Nell'asta di ieri i primi sono risaliti di una manciata di centesimi al 2,357%, mentre i secondi sono rimbalzati di 23 punti base al 2,46 per cento. Un piccolo sollievo per i risparmiatori italiani. Che, però, rimangono con l'amaro in bocca di rendimenti netti effettivi (1,67% secondo i calcoli Assiom e considerando anche le commissioni) ancora al di sotto del tasso d'inflazione atteso per il 2003 in Italia: le previsioni sono tra il 2,3 e il 2,4 per cento.

LONGO A PAG. 25

PANORAMA

Cattaneo nominato direttore della Rai

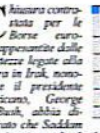
Il Cda della Rai ha nominato direttore generale Flavio Cattaneo, amministratore delegato della Fiera di Milano. La nomina è giunta al termine di un duro braccio di ferro. Solo dopo l'incontro tra il presidente Lucia Annunziata e il ministro Giulio Tremonti è tramontata l'ipotesi di una riconferma di Agostino Saccà.

SERVIZI A PAG. 11

- **Ciampi: favorire il rientro dei ricercatori**
  Carlo Azeglio Ciampi ha rinnovato l'appello ad aiutare la ricerca e a favorire il rientro degli scienziati italiani dall'estero.
  SERVIZIO A PAG. 19
- **Martino: alpini a Kabul ancora 1 - 2 anni**
  Per stabilizzare l'Afghanistan saranno necessari «tra uno e due anni». Lo ha detto il ministro della Difesa, Antonio Martino, alla commissione Difesa della Camera sulla missione militare in Afghanistan.
  SERVIZIO A PAG. 5
- **Arrestato il presidente del Cosenza Calcio**
  Con l'accusa di associazione per delinquere ed estorsione sono state arrestate 14 persone, tra cui il presidente del Cosenza, Paolo Fabiano Pagliuso e altri esponenti della società di calcio. Finiti in manette personaggi legati alla criminalità organizzata.
- **Mps, De Bustis formalizza le dimissioni**
  Al termine del Cda del Monte dei Paschi di ieri, il direttore generale Vincenzo De Bustis ha formalizzato le sue dimissioni.
  SERVIZIO A PAG. 29
- **India, nuovo test missilistico**
  Un nuovo test di un missile terra-terra, effettuato ieri dall'India, ha suscitato le proteste del Pakistan perché l'arma è in grado di trasportare ordigni nucleari.
- **Consiglio Europa, ok a Serbia-Montenegro**
  Il comitato dei ministri del Consiglio d'Europa ha dato via libera all'adesione della Serbia-Montenegro all'istituzione paneuropea.

GIUSTIZIA

Rogatorie, la Svizzera ratifica l'intesa

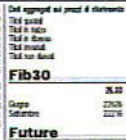


ROMA ■ Dopo due anni, la Svizzera ratifica l'accordo sulle rogatorie perché «ai giustificatori italiani ha fatto chiarezza». Un "via libera" che secondo il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, An e Forza Italia dimostra che la legge sulle rogatorie è ottima. Intanto, le motivazioni dell'ordinanza con cui la Cassazione ha rigettato le istanze di rimessione dei processi Sme, Mondadori e Imi-Sir spiegano perché i giudici di Milano «sono imparziali». Ma per i difensori di Cesare Previti la Corte ha sancito anche, di fatto, l'incompetenza territoriale del tribunale milanese.

SERVIZI A PAG. 11

CASSAZIONE

Falso in bilancio, resta la continuità



ROMA ■ Nessuna depenalizzazione sul falso in bilancio. Ma i processi pendenti potrebbero essere appesi a un filo e per le sentenze definitive si apre uno spiraglio per l'annullamento. Questi gli effetti della pronuncia delle sezioni unite della Corte di cassazione che hanno confrontato vecchia e nuova disciplina su falso in bilancio e bancarotta impropria. Decidendo per la «continuità», le sezioni unite hanno sostenuto che non si possa parlare di abolizione dei "vecchi" reati ma di successione di leggi.

NEGRI A PAG. 22

SPECIALE SULLA RIFORMA

Il Fisco cambia tutte le imposte

Sì definitivo, decisivi i tempi di attuazione

ROMA ■ La Camera ha approvato ieri in via definitiva la legge delega che riforma il sistema fiscale. Ora la parola passa ai decreti attuativi.

Entro il 2006 è prevista la riduzione dell'Irpef (che si chiamerà Ire) da cinque a due sole aliquote: 23% per i redditi fino a 100mila euro; 33% oltre tale soglia. L'individuazione della «no tax area» è rinviata ai decreti delegati, mentre saranno le prossime leggi finanziarie a stanziare le risorse per le nuove aliquote e per la trasformazione delle detrazioni d'imposta in deduzioni dall'imponibile.

Per quel che riguarda le imprese, è prevista la riduzione al 33% dell'Irpeg, dall'attuale 34%, e sarà rivista la composizione della base imponibile. Quanto all'Irap, la delega ne prevede la graduale soppressione, con interventi successivi di riduzione con prioritaria esclusione del costo del lavoro dalla base imponibile. È previsto l'accorpamento in un'unica imposta sui servizi di alcuni tributi minori.

Nessun commento ufficiale è giunto dal Governo all'approvazione della riforma. Dalla maggioranza, il relatore Vittorio Emanuele Falsitta, esprime soddisfazione ma solleva dubbi sulla sua concreta attuazione. Duro il giudizio dell'opposizione che parla di una riforma «che favorisce i ricchi e le grandi imprese». Dalle parti sociali, giudizi differenziati: per la Cgil la delega è incostituzionale. Per Confindustria ora va applicata rapidamente.

ANALISI DI ENRICO DE META A PAG. 33

A PAG. 33-39

Guida alle novità della delega
Che cosa cambierà per i contribuenti
Il testo integrale del provvedimento

DOMANI

@lfa
IL SETTIMANALE DEL SOLE-24 ORE
Approfondimenti, inchieste e novità nell'informatica, scienze, tlc, economia digitale e nuove tecnologie

Mercati azionari

Chiusura contrastata per le Borse europee, appesantite dalle incertezze legate alla guerra in Irak, nonostante il presidente americano, George W. Bush, abbia dichiarato che Saddam Hussein stia perdendo il controllo sulla nazione. Appena sopra la parità Londra (+0,83%) e Milano (Mib30: +0,07%; Mibtel: +0,2%), mentre a Francoforte (-2,15%) e Parigi (-0,29%) ha prevalso il segno meno. A Piazza Affari, in luce la galassia Tronchetti Provera, in particolare Telecom Italia (+3,4%) e Pirellina (+2,1%). In denaro anche Parmalat (+4,4%) in attesa di novità societarie, mentre hanno prevalso le vendite su alcuni bancari, come Intesa (-2,45%) e soprattutto Mediobanca (-3,11%), sull'ipotesi che i francesi vogliano pesare di più a Piazzetta Cuccia.

Borsa italiana

Indici generali	26.03	25.03	Var.%	Var.% 2003
Mib 30 (31-12-92=10000)	10002	10000	0,01	-4,58
Mib 100 (31-12-92=10000)	22090	22067	0,07	-4,34
Numtel (1-1-1998=1000)	1152	1150	0,17	-2,29
Mib Tech (24-12-99=1000)	855	798	8,03	-3,03
Nuovo mercato (31-12-92=100)	50,28	50,28	0,00	-4,27
Comit Globale (31-12-92=100)	1040,59	1029,04	1,11	-4,38

Quantità trattate €	26.03	25.03
Azioni numero	671.121.950	554.788.254
Azioni valore	2.868.708.345	2.424.200.338
Titoli di Stato	558.125.260	360.355.551
Obbligazioni	39.357.676	30.658.486

Principali titoli (componenti dell'indice Mib30)

Titolo	Pz.DE €	Var.%	Titolo	Pz.DE €	Var.%
Alleanza	7,453	-1,32	Mediolanum	7,635	-3,11
Autostrade	10,550	-0,04	Mediolanum	4,170	-0,48
B. Antonveneta	15,383	-0,31	Monte Paschi S.	2,170	-0,41
B.ca Fideuram	4,020	-0,37	Olivetti	0,858	-1,30
B.ca Intesa	2,140	-2,45	Pirelloni	1,350	-4,44
BP Bergamo	16,750	-0,36	Profili Spa	0,777	-0,51
BP Verona Nov.	10,021	-2,13	Rcs	12,100	-2,23
Bsi	1,223	-0,82	Saipem	5,800	-0,93
Capitalia	3,120	-0,33	San Paolo Imi	8,550	-0,65
Enel	5,949	-0,84	Sant Feg. Cattle	5,397	-0,74
Eni	12,670	-1,40	Snia	3,192	-1,55
Fiat	5,610	-1,16	S.Microelectron.	16,550	-1,33
Finmeccanica	0,515	-1,30	Telecom Ita	4,541	-1,43
Generali	16,840	-1,18	Tim	4,208	-0,45
Mediaset	7,244	-1,30	UniCredito	3,571	-2,83

Dati aggregati sui prezzi di riferimento	
Titoli quotati	303
Titoli in rialzo	152
Titoli in ribasso	111
Titoli invariati	38
Titoli non quotati	22

Fib30

	26.03	Var.
Gtaxa	27,626	-1,9
Saitaliana	22,216	-1,1

Future

	26.03	Var.%
Euro Bund 10 anni (mar.03)	113,33	0,09

I cambi dell'euro

Valuta	26.03	Diff.
Dollaro Usa	1,0667	-0,0024
Yen giapponese	128,1900	-0,8300
Sterlina inglese	0,6779	-0,0005
Franco svizzero	1,4738	-0,0010

Rilevazioni a cura di Bcr

Cambio effettivo €

Indice Sole-24 Ore (22 mb) 103,22 -0,36

Borse europee

	26.03	Var.%
EURO ■	8108,13	-0,07
EURO Global	843,36	0,21
DJ Eurostoxx	195,24	-0,39
Amsterdam	269,59	-0,40
Bruxelles	1710,36	0,48
Francoforte	2579,20	-2,15
Helsinki	5307,28	0,12
Lisbona	9402,72	1,07
Londra	2700,10	0,83
Madrid	8142,80	0,21
Parigi	2797,56	-0,29
Vienna	1571,04	0,06
Zurigo	4247,12	-0,39

EURO Global - I migliori (Pr. €)		
Telecom C (IT)	2,98	8,13
Sag Gest (P)	1,29	7,50
Logica (UK)	103,75	6,68
Aalan C. (F)	1,52	6,25
Parmalat (I)	2,18	5,86
W. Damart (DK)	8,6	5,34
Elcoteq (F)	13,98	5,36

EURO Global - I peggiori (Pr. €)		
Nortel (NL)	0,74	-17,17
S Group (UK)	440,28	-9,05
Real Estatora (E)	0,94	-8
Aem Lilto (NL)	8,72	-6,25
Ericsson (SE)	16,32	-4,07
Landkart (DK)	1,01	-4,73
Pinault-P. (F)	40,32	-4,44

Borse europee

Paese/Indice	26.03	Var.%
New York Dow Jones I.	8229,67	-0,61
New York Nasdaq Co.	1287,47	-0,25
Tokio Nikkei 225	8311,30	1,57
Hong Kong Hang Seng	9147,28	-2,17
Sao Paulo Bovespa	11234,30	-0,23
Francoforte	2579,20	-2,15
Sydney All Ordinaries	2818,40	1,28
Singapore Straits Times	1225,—	1,34
Toronto 300 Composite	6357,—	-0,44

Reddito fisso

Indici di capitalizzazione lorda	26.03	%
Area Euro		
Euro-Covo Eurob	137,360	-0,100
Italia - Indici Mts - capitalizz. lorda		
ex-Bot generale	312,910	-0,142
Indici Bloomberg	134,798	-0,205
Titoli variabile	135,025	-0,000
Inflattivi	122,721	-0,214

Rend. Medioch.: Tesoro 4,658, Ind. 2,877

Materie prime

Prezzi ufficiali a Londra - In dollari Usa

	26.03	Var%		26.03	Var%
Brent dtd	26,07	-1,12	Mais	129,50	-0,5
Oro	329,95	-0,6	Caffè rob.	711	-2,4

Altre Borse

	26.03	Var.%
Buenos Aires Merval	1,0	0,00
Sydney Ord. Prices	2,0	0,00
Tel Aviv Ta-100	1,0	0,00
Mumbai Sensex 30	1,0	0,00
Seoul Composite	1,0	0,00
Taipei Weighted	1,0	0,00
Bangkok Set	1,0	0,00
Manila Composite	1,0	0,00
Jakarta Composite	1,0	0,00
Kuala Lumpur Comp.	1,0	0,00
Mosca Mtsi	1,0	0,00
Istanbul 100	1,0	0,00
Johannesburg Gold	1,0	0,00
Johannesburg Ind.	1,0	0,00
Santiago Ipsa	1,0	0,00
Santiago Ipc	1,0	0,00
Caracas Capital	1,0	0,00
Lima Indice Gen.	1,0	0,00
Mexico Ipc	1,0	0,00
Toronto Composite	1,0	0,00
Toronto 300 Composite	1,0	0,00
Toronto Venture	1,0	0,00
Toronto Metals & Min.	1,0	0,00
Toronto Oil & Gas	1,0	0,00
Toronto Financial	1,0	0,00
Toronto Utilities	1,0	0,00
Toronto Consumer	1,0	0,00
Toronto Industrial	1,0	0,00
Toronto Real Estate	1,0	0,00
Toronto Telecom	1,0	0,00
Toronto Transportation	1,0	0,00
Toronto Utilities	1,0	0,00
Toronto Financial	1,0	0,00
Toronto Consumer	1,0	0,00
Toronto Industrial	1,0	0,00
Toronto Real Estate	1,0	0,00
Toronto Telecom	1,0	0,00
Toronto Transportation	1,0	0,00
Toronto Utilities	1,0	0,00